

RIGENERATORI

LA FATTORIA DELL'INDACO BUAISOU È STATA FONDATA A TOKUSHIMA NEL 2012 DA DUE GIOVANI COLTIVATORI E TINTORI GIAPPONESI: KENTA WATANABE E KAKUO KAJI. L'ATTUALE CEO, KAKUO KAJI, RACCONTA CHE ERA ATTRATTO DAL PROCESSO DI TINTURA INDACO COME "UNA FORMA D'ARTE PURISTA", QUALCOSA CHE "FA PARTE DELLA CULTURA GIAPPONESE DA SECOLI".

A DISTANZA DI POCHI ANNI, BUAISOU STA FACENDO RIVIVERE L'ARTIGIANATO NEL XXI SECOLO. QUESTA FATTORIA DELL'INDACO PUÒ VANTARE OGGI UN IMPORTANTE SEGUITO, CON ATTENZIONI (KANYE WEST E RIHANNA) E PARTNERSHIP A LIVELLO INTERNAZIONALE, COME NEL CASO DELLE COLLABORAZIONI CON AESOP, ARTEK, NEW BALANCE O TORY BURCH. «È UN PROCESSO ESTREMAMENTE LABORIOSO E NEL CORSO DEGLI ANNI SONO STATE SVILUPPATE ALTERNATIVE, COME L'INDACO SINTETICO» AFFERMA KAJI.

«MA CI SARÀ SEMPRE UN POSTO PER PEZZI TINTI A MANO BELLI E UNICI». QUI LA COLTIVAZIONE DELLE PIANTE DI INDACO È LENTA E INTENZIONALE, RICHIEDE CURA DELLA TERRA PER GARANTIRE RISULTATI RIPRODUCIBILI. TUTTI I PROCESSI VENGONO ESEGUITI ALL'INTERNO DELL'AZIENDA: DALLA COLTIVAZIONE DELL'INDACO GREZZO, ALLA FERMENTAZIONE DELLE FOGLIE DI INDACO (SUKUMO), DALLA TINTURA ALLA PROGETTAZIONE, FINO ALLA PRODUZIONE. È COSÌ CHE IL PRODOTTO FINALE PRESERVA UN'ANIMA.

RIGENERARE, RINASCERE, RIPARTIRE, SONO I VERBI CHE IN QUESTA PRIMAVERA COSÌ COMPLICATA EMERGONO CON FORZA. L'INDICAZIONE DEVE ESSERE: AFFRONTIAMO LA FRAGILITÀ E ACCETTIAMO L'IDEA DI ESSERE VULNERABILI, TRASFORMANDO QUESTA CONDIZIONE IN FORZA PROPULSIVA. RIPARTIAMO DA CIÒ CHE ABBIAMO, DAL NOSTRO PATRIMONIO ECONOMICO E AMBIENTALE, SOCIALE E CULTURALE, RISPETTANDONE LE QUALITÀ E IMMAGINANDONE LA RIGENERAZIONE.

Nuovi mestieri e attività affronteranno questa sfida, dimostrando e affinando abilità uniche e speciali, dimostrando di aver compreso i tratti di questo cambiamento d'epoca, orientato alla tutela delle specificità più virtuose. Una rigenerazione necessaria che ha fatto emergere un nuovo schema di valori che influenzerà i comportamenti di ognuno. In tempi di pandemia e poi di guerra, le persone si orientano verso benessere e qualità che assicurano e proteggono. Nella partita della visione sostenibile, l'ecologia definisce percorsi ed esperienze che propongono l'integrità morale e materiale come standard di qualità nella vita quotidiana.

L'intenzione sostenibile del produttore e l'esigenza di benessere del consumatore, sono sempre più sovrapposte, definendo una nuova percezione della qualità integrale. Rigenerare la terra e i tessuti, ma anche il corpo e la mente. Il futuro vedrà in azione attivatori ed esperti in grado di stimolare e seguire questa dinamica virtuosa: fisioterapisti e coltivatori, esperti in scienze forestali e promotori di cibi biologici, insegnanti di yoga e psicoterapeuti.

La sostenibilità definisce così il metabolismo stesso di un prodotto, un processo, un'esperienza a 360 gradi, che dovranno essere selezionati, immaginati e concepiti con attenzione dalle aziende e dagli operatori che seguiranno il paradigma della rigenerazione. Le strade possono essere tante: dalla rigenerazione dei materiali secondo le logiche produttive dell'upcycling, alla presenza vegetale nelle nostre case, con fiori e piante in qualità di partner quotidiani che ci aiuteranno nuovamente a respirare.

Esperto: Francesco Morace, sociologo, presidente di Future Concept Lab

BUAISOU:

“VOLEVAMO
CREARE IL
COLORE DA
SOLI... PER
PROSPERARE
NELLA CITTÀ
NATALE DELLA
TINTURA
INDACO”